

# MARZO 2017

- 1** **MERCOLEDI'** 60/305 (10)  
S. ALBINO - LE CENERI
- 2** **GIOVEDI'** 61/304  
S. BASILEO, S. QUINTO
- 3** **VENERDI'** 62/303  
S. CUNEGONDA
- 4** **SABATO** 63/302  
S. GIOVANNI FARINA, S. LUCIO
- 5** **DOMENICA** 64/301  
I DI QUARESIMA
- 6** **LUNEDI'** 65/300 (11)  
S. GIORDANO, S. ROSA
- 7** **MARTEDI'** 66/299  
S. FELICITA, S. PERPETUA
- 8** **MERCOLEDI'** 67/298  
S. GIOVANNI DI DIO
- 9** **GIOVEDI'** 68/297  
S. FRANCESCA R.
- 10** **VENERDI'** 69/296  
S. SIMPLICIO PAPA
- 11** **SABATO** 70/295  
S. COSTANTINO
- 12** **DOMENICA** 71/294  
II DI QUARESIMA
- 13** **LUNEDI'** 72/293 (12)  
S. PATRIZIA, S. EUFRASIA V.
- 14** **MARTEDI'** 73/292  
S. MATILDE REGINA
- 15** **MERCOLEDI'** 74/291  
S. LONGINO, S. LUISA

## 4 Pula (CA) *Convento Fra Nazareno*

Un frate che richiama ancora oggi migliaia di persone. La sua fama di santità non si è spenta con la morte avvenuta nel 1992. E' sempre festa attorno alla sua tomba, specie nel suo anniversario, nella chiesetta a lui dedicata accanto al convento.



grandioso tempio, costruito sotto la direzione del francescano P. Francesco Zorzi da Venezia. Fu consacrata la prima domenica di settembre del 1513. Nel 1713 subì una notevole trasformazione barocca, ma fu riportata all'armonia delle sue forme originali nel 1891.

## 7 Aquino *San Tommaso*



Il ricordo del Santo, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e dottore della Chiesa, è ben vivo nel monastero cistercense di Fossanova nel Lazio. In esso visse, pregò e meditò negli ultimi giorni della sua vita e vi morì nel 1274. Vi è ancora la semplice tomba vuota, dopo che il suo corpo fu trasferito dai domenicani a Tolosa alla fine del XIV sec.

## 9 Motta di Livenza (TV) *Madonna dei miracoli*

La basilica fu eretta in seguito all'apparizione della Madonna a Giovanni Cigana il 9 marzo 1510. La primitiva chiesetta in legno fu ben presto sostituita con l'attuale

## 9 Roma *Santa Francesca*

La "più romana delle sante", patrona di Roma e patrona delle vedove. Chiamata da sempre Francesca Romana. La salma è venerata nella basilica di S. Maria Nova al Palatino, officiata dai monaci benedettini olivetani. Sposata con Lorenzo Ponziani, la sua vita fu un atto di carità unico. Rimasta vedova, distribuì i suoi beni ai poveri, servì i malati e si ritirò tra le oblate, che aveva riunito a Roma sotto la regola di san Benedetto.



## 12 Morciano di Romagna (RN) *Fiera di San Gregorio*

La tradizione vuole che nella giornata di San Gregorio la fiera ripro-

ponga l'atmosfera e l'ambientazione tipiche della vita di campagna di un tempo con la mostra-mercato di animali e prodotti della pastorizia. La fiera si sviluppa attorno all'Abbazia di San Gregorio, fondata da San Pier Damiani nel 1060.



## 15 Mantova *Longino e il sangue di Gesù*

La basilica di Sant'Andrea rappresenta una delle più celebri chiese rinascimentali. Secondo la tradizione, sorge sul luogo in cui nel 37 Longino, il centurione che trafisse con la lancia Gesù, nascose il sangue di Cristo, raccolto ai piedi della croce, dopo che ne riconobbe la divinità. Fu fatto poi uccidere da Ponzio Pilato, come disertore. Qui ora sono custodite le sue ossa e il Sangue di Cristo. La reliquia viene esposta ogni venerdì santo e il 15 marzo che ricorda la data del suo ritrovamento.



## 19 Misilmeri (PA) *Tavolate di San Giuseppe*

Le tavolate di San Giuseppe sono una tradizione popolare siciliana, sono tavole imbandite di cibarie di vario genere, offerte come ex voto. Durante i festeggiamenti, si fa la tradizionale "Vampa" (falò) con la preparazione e del pane di San Giuseppe, solitamente conosciuto con una croce al centro.



Il Santo è il protettore dei poveri. Così in alcuni paesi della Sicilia si usa invitare i poveri ad un pranzo tutto per loro serviti dal padrone di casa. In alcune città, il banchetto viene allestito in chiesa.

## 19 S. Marzano di S. Giuseppe (TA) *Festa di S. Giuseppe*

Nella Parrocchia di S. Carlo Borromeo si brucia uno dei falò più suggestivi d'Italia: il grande "Zjar i Madhe" (in lingua Arbereshe-albanese fuoco grande). Pare sia il più antico del Sud Italia, essendo nato nel 1866. La particolarità di questo enorme falò consiste nel trasportare "fascini" di ulivo a bordo di traini, carrozze, tirati da





<b>16</b>	<b>GIOVEDÌ</b> 75/290 S. ERIBERTO VESCOVO
<b>17</b>	<b>VENERDÌ</b> 76/289 S. PATRIZIO
<b>18</b>	<b>SABATO</b> 77/288 S. SALVATORE, S. CIRILLO
<b>19</b>	<b>DOMENICA</b> 78/287 III DI QUARESIMA, S. GIUSEPPE
<b>20</b>	<b>LUNEDÌ</b> 79/286 (13) S. ALESSANDRA MARTIRE
<b>21</b>	<b>MARTEDÌ</b> 80/285 S. BENEDETTO
<b>22</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> 81/284 S. LEA
<b>23</b>	<b>GIOVEDÌ</b> 82/283 S. TURIBIO DI MONGROVIA
<b>24</b>	<b>VENERDÌ</b> 83/282 S. ROMOLO, B. MARINA S.
<b>25</b>	<b>SABATO</b> 84/281 ANNUNC. DEL SIGNORE
<b>26</b>	<b>DOMENICA</b> 85/280 IV DI QUARESIMA
<b>27</b>	<b>LUNEDÌ</b> 86/279 (14) S. AUGUSTO, B. FAA DI BRUNO
<b>28</b>	<b>MARTEDÌ</b> 87/278 S. SISTO III PAPA
<b>29</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> 88/277 S. SECONDO MARTIRE
<b>30</b>	<b>GIOVEDÌ</b> 89/276 S. AMEDEO, S. LUDOVICO
<b>31</b>	<b>VENERDÌ</b> 90/275 S. BENIAMINO MARTIRE

50/60 cavalli. Anche i fedeli portano sotto braccio la propria fascina. La statua del Santo è accompagnata dalle autorità e i portatori sono in costume tipico Arbereshe.



**19 Orvieto (TR) Cattedrale**



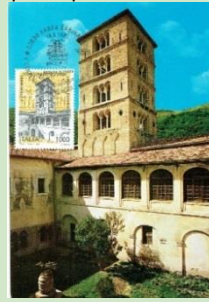
Intitolata alla Vergine Assunta, la costruzione iniziò nel 1290 per volontà di papa Niccolò IV, per dare degna collocazione al

corporale del miracolo di Bolsena. Ma è a S. Giuseppe, che la città è devota fin dal 1652, quando fu scelto come patrono della città e della diocesi di Orvieto-Todi. Ogni anno oltre ai festeggiamenti, viene assegnato anche il premio "Artigiano ad honorem".

**21 Farfa Sabina (RI) Abbazia benedettina**

E' uno dei monumenti più insigni del Medio Evo europeo: la sua esistenza è documentata fin dal VI secolo e la sua fondazione fu attribuita a San Lorenzo Siro. Dal 1921 l'Abbazia appartiene alla comunità benedettina di San Paolo fuori le mura. Ebbe il massimo sviluppo durante il regno di Carlo Ma-

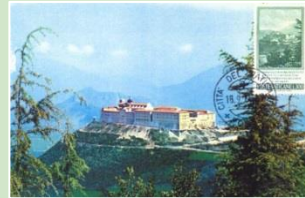
gno che fu ospitato prima di essere incoronato a Roma. Particolari festeggiamenti si fanno nel giorno di San Benedetto, Patrono d'Europa.



**21 Montecassino (FR) Abbazia**



L'Abbazia di Montecassino sorge sull'acropoli dell'antica Casinum. Si tratta di uno dei più celebri monasteri della cristianità, fondato nel 529 da San Benedetto da Norcia, che proprio qui scrisse la sua "Regola", conosciuta in tutto il mondo occidentale.



Nella sua storia millenaria l'Abbazia è stata distrutta per ben quattro volte: la prima nel 577 per mano dei Longobardi, poi nel 883 dai Saraceni. Nel 1349 fu un violento terremoto a distruggerla. Infine, durante la seconda guerra mondiale, nel 1944 i bombardamenti degli alleati.

**24 Varallo Il Sacro Monte Patrimonio Umanità - Unesco**

E' la più antica ricostruzione dei luoghi della Terra Santa. A partire dal 1493 sono state fabbricate 45

cappelle con circa 800 statue e 400 figure in affreschi per far rinascere la Nuova Gerusalemme e narrare la storia della Salvezza Cristiana. Nella vigilia della festa avviene una solenne processione notturna con candele e torce dalla Basilica alla Cappella dell'Annunciazione con la recita dell'Angelus a mezzanotte

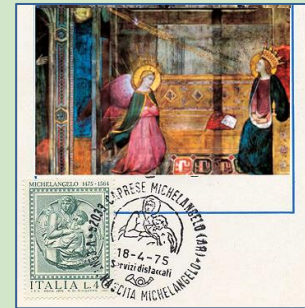


**25 Andria (BA) La sacra spina**



La Cattedrale di Andria custodisce la "Sacra Spina" che fin dal 1633 (quando si notò per la prima volta il prodigio) se la festa dell'Annunciazione, ossia il 25 marzo, coincide con il Venerdì Santo, le macchie di sangue presenti sulla spina stessa diventano "di sangue fresco".

**25 Firenze Basilica dell'Annunziata**



La basilica è legata alle origini dell'Ordine dei Servi di Maria. Mentre Firenze è sconvolta da lotte fratricide, sette mercanti, membri di una compagnia della Madonna, nel 1245 si ritirano sul Monte Senario, e danno inizio all'Ordine Servita. Il luogo divenne fulcro di alcune feste e mercati, a partire dalla festa dell'Annunciazione, che coincideva fino al 1750 con il capodanno fiorentino e che assumeva caratteri sia religiosi sia civili. Oggi vi è il corteo storico con vari gruppi che arriva nella piazza omonima per l'omaggio floreale alla cappella del-

**27 Torino Francesco Faà di Bruno**

Il beato (1825-1888), matematico, scienziato, a 28 anni lascia la carriera militare e su consiglio di don Bosco diventa prete. Realizza numerose opere sociali per donne.

In Borgo San Donato progetta e costruisce, nel 1864 la chiesa dedicata alla Madonna del Suffragio, per ricordare i molti giovani che aveva visto morire in battaglia. Nel 1881 fonda la Congregazione delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio per dare continuità alla sua opera.

